

## Al via anche l'Europa League In campo Roma, Lazio e Genoa

Le italiane fanno il loro esordio anche nell'Europa League. Si tratta di Roma, Lazio e Genoa. Ranieri contro il Basilea, in Svizzera, dovrà fare a meno, oltre che degli infortunati Cicinho e Doni, anche di Brighi alle prese con una contusione al ginocchio. Ci sarà invece Totti ieri è tornato ad allenarsi con il resto del gruppo. A Basilea stasera la Roma giocherà la prima partita della seconda fase, quella a gironi, ed è probabile che il tecnico romano torni a un 4-3-1-2 con Vucinic e Totti in attacco. Probabile formazione (4-3-1-2): Julio Sergio; Motta, Mexes, Burdisso, Riise; Taddei, De Rossi, Pizarro; Perrotta; Vucinic, Totti.

In casa Lazio, c'è tanta voglia di riscattare contro il Salisburgo dopo il ko subito dalla Juve sabato scorso. Restano in dubbio per il match di stasera all'Olimpico (ore 21) Matuzalem e Lichtsteiner, mentre con Rocchi ancora fuori è certo non solo il rientro di Zarate ma anche l'esordio di Bizzarri in una partita ufficiale.

Il Genoa dovrà aspettare almeno fino a Natale per avere lo stadio Ferraris a norma per le partite di Euro-

**Davide Ballardini, Lazio**  
«L'obiettivo è arrivare più avanti possibile e di far bene in coppa»

pa League, giusto il momento in cui finirà il girone che inizia oggi con la gara contro lo Slavia Praga. Fino ad allora dovrà procedere chiedendo una apposita deroga per giocare (ore 19, al Ferraris). Il tecnico genovese Giampiero Gasperini non si sbilancia sulla formazione, ma in difesa potrebbero esserci novità: «Bocchetti sta bene - conferma Gasperini - si è allenato regolarmente gli ultimi giorni e credo che potrebbe giocare dall'inizio».



Un momento della gara tra Lione e Fiorentina

# Viola beffati a Lione Non basta il cuore Espulso Gilardino Ora c'è il Liverpool

<b>LIONE</b>	<b>1</b>
<b>FIorentina</b>	<b>0</b>

**LIONE:** Lloris; Reveillere, Cris, Toulalan, Cissokho; Pjanic (36' st Ederson), Makoun, Kallstrom; Bastos (27' Govou), Lopez, Gomis (25' st Delgado)

**FIorentina:** Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Gobbi; Donadel, Montolivo; Marchionni (27' st Santana), Mutu (13' st Jovetic), Vargas; Gilardino

**ARBITRO:** Vink (Olanda)

**RETE:** 31' st Pjanic

**NOTE:** Ammoniti: Lopez, Pjanic, Donadel, Dainelli, Gamberini, Toulalan. Espulso: Gilardino

**MASSIMO DE MARZI**

sport@unita.it

Il Lione si conferma la bestia nera della Fiorentina. Allo stadio Gerland, dove dodici mesi fa la squadra di Prandelli aveva sognato per un'ora grazie alla doppietta di Gilardino, è arrivata una sconfitta che rende subito in salita la strada verso la qualificazione agli ottavi di Cham-

pions. Proprio il Gila ha inguaiato i suoi, facendosi cacciare in chiusura di primo tempo per un gomito troppo alto su Toulalan che l'arbitro Vink non ha perdonato. I viola (per l'occasione in maglia rosa), dopo aver tenuto facilmente a bada le sfuriate degli avversari fino all'intervallo, hanno sofferto l'arrembaggio francese nella ripresa, hanno retto dimostrando grande cuore, ma sono capitolati nel finale, con Pjanic che ha approfittato dell'unica incertezza di un Frey fino a quel momento inappuntabile. Il portierone ha evitato che la sconfitta assumesse contorni più pesanti nelle ultime battute, ma ora la prossima sfida con il Liverpool diventa un appuntamento da non fallire.

In terra francese Prandelli rispolvera a sorpresa Adrian Mutu, lasciando in panchina il giovane folletto Jovetic, con il rumeno a comporre il tridente con Marchionni e Vargas al servizio di Gilardino. Tutti si attendono l'avvio sprint del Lione,

ma i padroni di casa fanno molto fraseggio a ritmi bassi e sfruttano poco le fasce, se si escludono alcuni spunti del milanista mancato Cissokho, il risultato è che la Fiorentina controlla la gara senza problemi, Mutu si segnala per un paio di giocate però si spegne ben presto, mentre Marchionni è più preoccupato di dare una mano in copertura, così i viola non riescono mai ad innescare Gilardino. Il Lione prende coraggio prima dell'intervallo dopo l'ingresso di Govou al posto dell'infortunato Bastos e al 42' solo la traversa salva Frey sul tiro-cross di Cissokho, sul prosieguo dell'azione gol annullato ai francesi perché il pallone era uscito prima che Govou lo rimettesse in mezzo. Quando le squadre stavano per rientrare negli spogliatoi, però il fatto incriminato: Gilardino salta con il gomito alto su Toulalan, l'avversario stramazza a terra e l'arbitro estrae il rosso.

La gara si incattivisce e Vink estrae cartellini gialli in serie, la Fiorentina soffre ma resiste all'assalto del Lione, che inizia a sfruttare maggiormente le corsie esterne. Capitan Dainelli e Gamberini, però, sono quasi insuperabili nel gioco aereo. Prandelli sostituisce Mutu per affidarsi alla velocità e alla freschezza di Jovetic, ma col passare dei minuti la partita diventa un assedio del Lione, anche se i francesi arrivano senza problemi fino

**Cartellino rosso**  
Nel finale dei primi 45' l'attaccante è punito per una gomitata

ai venti metri ma in area i difensori viola non concedono quasi nulla. I francesi chiedono il rigore per un intervento di Gamberini su Lisandro Lopez, alla mezz'ora ci prova Makoun di testa ma non inquadra la porta. Il gol però è nell'aria e giunge subito dopo con Pjanic, che mette dentro dopo una corta respinta di Frey, con il portiere che si riscatta nel finale abbassando la saracinesca su Govou, Kallstrom e il rischio di autorete di Dainelli.



**il salvagente**

**Speciale influenza A:  
i dubbi e le risposte sul vaccino**

**Crema anti-tà  
test sul sogno  
degli italiani**

7 prodotti su 9 bocciati per ingredienti sospetti. E vince il più economico.

**Tassa ascensori:  
l'ultima stangata  
per le famiglie**

Passa il piano di verifiche straordinarie sugli impianti. Una batosta da 6 miliardi.